

Dir. Resp.: Andrea Monti

3



Il campione cieco Tapia a Ballando con le Stelle «Io vedo con il cuore»

ARRIGONI A PAGINA 34

«BALLO AL BUIO VEDO COL CUORE LA VITA METTE ALLA PROVA»

IN GARA A «BALLANDO» DA SABATO SU RAI 1 ALLE 21.10: OSPITE ROBERTO MANCINI

Torna Ballando con le Stelle (Rai1 da sabato alle 21.10) con tanti sportivi: il rugbista Martin Castrogiovanni, il judoka Fabio Basile, il paralimpico Tapia. Con loro gli attori Simone Montedoro, Christopher Leoni, Antonio Palmese e le attrici Anna Galiena, Giuliana De Sio, Martina Stella, la showgirl Alba Parietti, la giornalista Anna La Rosa e la modella Kseniya Belousova. Primo grande ospite l'allenatore Roberto Mancini

A CUBA ERA GIOCATORE DI BASEBALL, HA PERSO LA VISTA NEL 2011: «IMPARARE I PASSI È UNA FATICA PIÙ MENTALE CHE FISICA»

L'INTERVISTA di CLAUDIO ARRIGONI

E' una delle sensazioni dell'atletica paralimpica azzurra. Suona il pianoforte. Cammina in montagna. Si rilassa così. Ama la pedana, non solo quella dell'atletica. Nel sangue le passioni dei Caraibi: musica e balli, salsa, bachata e rumba. Oney Tapia, cieco per un incidente sul lavoro nel 2011, stella dell'atletica paralimpica, sarà uno dei protagonisti dello show di Milly Carlucci. Segue le orme di Giusy Versace, che vinse, e Nicole Orlando. Mette assieme le due anime della sua vita, fra Cuba, dove è nato, e l'Italia, dove vive dal 2003. Quarantuno anni fra pochi giorni, faceva il giardiniere: «tree climbing», stava potando in alto un albero quando un tronco gli cadde in testa. Buio. Che rimarrà per sempre. E' campione europeo e ha vinto l'argento nel disco alla Para-

limpiade di Rio, gareggia anche nel peso.

Oney Tapia, il ballo nuova sfida dopo lo sport.

«La vita non finisce di metterci alla prova. Tocca a noi essere positivi».

L'Italia la ha abbracciata.

«Mi ha portato fortuna. Partivo da Cuba per una nuova vita in una nuova cultura con nuove persone»

Eppure in Italia ha avuto l'incidente che lo ha reso cieco.

«Il 25 maggio 2011: è subito calato il buio. Una benedizione».

Colpisce lo definisca così.

«Prima vedevo ed ero cieco, ora sono cieco e vedo».

La vita più forte della condizione.

«Vedo col cuore, non mi servo-

no gli occhi».

Cosa vuol dire ballare ciechi?

«E' più una fatica mentale che fisica. Difficile imparare passi e movimenti. Seguo Veera, la mia maestra: bravissima e dolcissima. Le appoggio le mani sulle

spalle, poi sul bacino e infine sui piedi. E imito».

Le piaceva il ballo anche prima di arrivare in Italia.

«Chi non ama ballare a Cuba?



Dir. Resp.: Andrea Monti

Fa parte di quella latino americana. Musica, canto, danze».

A proposito di canzoni. Sulla pista di Rio, dopo l'argento nel disco, cantò in diretta Rai.

«Tiziano Ferro e i Modà, ricordo. Sono fra i miei preferiti con Ramazzotti e Baglioni».

Cosa è stata la Paralimpiade?

«Emozione, allegria, divertimento».

A Ballando ci sono altri campioni.

«Nel ballo c'è un lavoro fisico più completo, nello sport è più specifico e tecnico».

Quali sport ama?

«Il baseball, ero professionista. Ma in Italia ho scoperto il rugby: più fisico, grande sport di squadra».

C'è un bel campionato italiano di baseball per ciechi.

«Non ho mai provato. Dopo l'incidente ho praticato judo e giocato a goalball e torball».

Sport tipici dei ciechi.

«Si gioca con una palla sonora. L'Omero Bergamo è una squadra storica. Abito a Sotto il Monte, il paese di Papa Giovanni».

Poi le hanno proposto l'atletica.

«Fu Mario Poletti. Oggi è il tecnico della Nazionale. Il 13 ottobre 2014 a Siracusa feci il re-

cord italiano nel disco. Oltre a Mario, è stato fondamentale il mio allenatore, Guido Sgherzi, e l'appoggio che ho avuto da Fispes, la federazione che segue l'atletica paralimpica, e Cip. E naturalmente la mia famiglia».

A proposito, a Rio indossò una mascherina disegnata dalle sue figlie.

«Mi sono sentito come se fossero lì con me. Che emozione».

Fa parte delle Fiamme Azzurre.

«Ne sono orgoglioso. Faccio incontri anche con i giovani, cerco di spronare chi ha disabilità: uscite di casa, troverete un altro mondo. Ma vorrei rivolgermi alle famiglie».

Per far capire cosa?

«Appoggiate le scelte dei vostri figli, in qualunque campo. Non abbiate paura della disabilità».

Essere a Ballando sarà importante anche per questo.

«Occorre pensare positivo. Ho avuto momenti difficili, come tutti. Ma occorre superarli».

Obiettivo lontano è la Paralimpiade di Tokyo.

«La strada porta lì. Ma quest'anno ci sono i Mondiali a Londra. Non voglio mancare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campioni e ballerini



2006 - FIONA MAY

La prima campionessa dello sport a vincere Ballando con le stelle è stata la lunghista Fiona May in coppia con Raimondo Todaro.



2013 - ELISA DI FRANCISCA

L'anno dopo la consacrazione olimpica nel fioretto, Elisa Di Francisca partecipa e vince Ballando con le Stelle. Anche lei in coppia con Todaro.



2014 - GIUSY VERSACE

L'atleta paralimpica amputata alle gambe ha vinto «Ballando» nel 2014. Sempre in coppia con Raimondo Todaro.